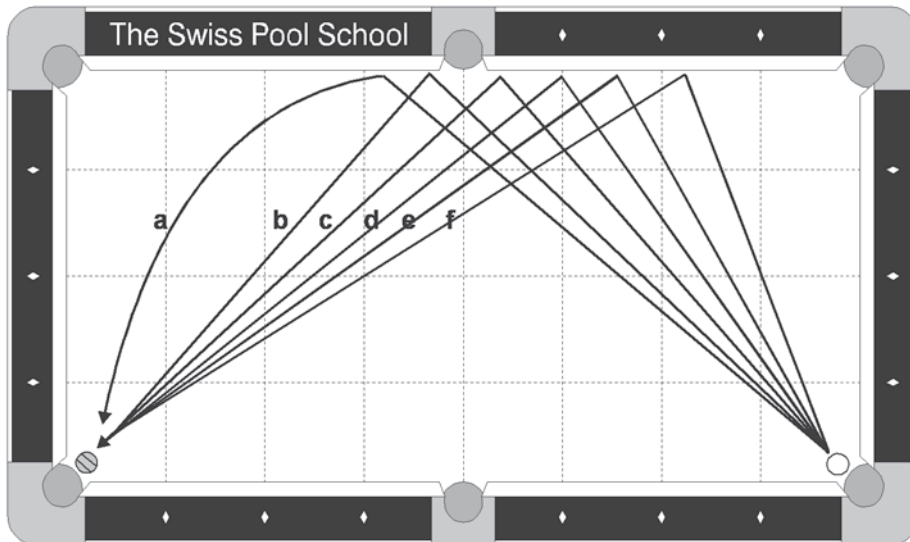


A seconda della quantità di effetto laterale, si può variare l'angolazione d'uscita dalla sponda della battente.

Nell'esempio qui sotto, il punto di partenza è sempre lo stesso, nonostante si attacchi la battente ogni volta in un'altro punto e si colpisca anche la sponda sempre in un'altro punto, il punto d'arrivo è sempre lo stesso. Questo a dimostrazione di quante possibilità vi siano nel gioco di sponda con l'aiuto dell'effetto laterale e con il dosaggio della forza.



ill. 9



a: Retrò



d: 1/2 Cuoietto di effetto a sinistra



b: Fermo palla



e: 1 Cuoietto di effetto a sinistra

c: Rotolamento naturale
(Punto geometrico)

f: 1 1/2 Cuoietto di effetto a sinistra

ill. 10

2.1.2 La quantità di effetto

Come si può vedere, più si esce dal centro della battente e più effetto laterale essa riceve. Un'altro fattore molto importante che influenza la quantità dell'effetto è il tempo di contatto che il cuoietto ha con la battente, quindi, più lunga è la penetrazione, più è lungo il tempo di contatto e più effetto riceve la battente.

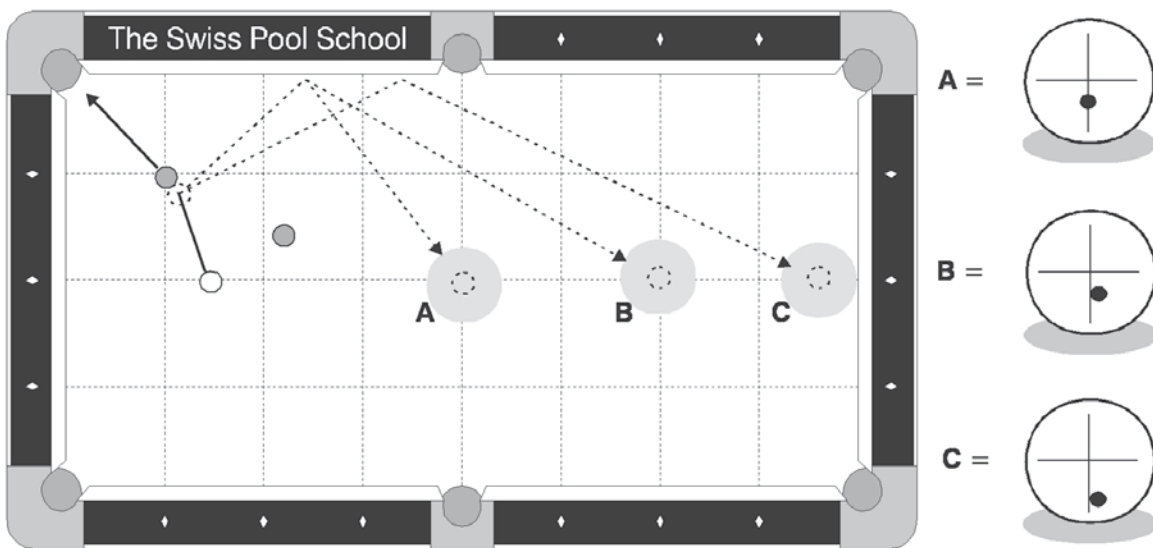
Anche l'inclinazione della stecca influenza la quantità di effetto (ill. 12), più essa è inclinata e più effetto avrà la battente. In questo caso, invece di una rotazione orizzontale, si avrà una rotazione obliqua.



ill. 11



ill. 12



ill. 17

Partiamo in tutti e tre i casi dalla stessa posizione della battente e della bilia oggetto, osserviamo quindi, come usare l'effetto laterale nel gioco di posizionamento.

Nel caso **A**, la battente viene giocata con un fermo palla, l'uscita è esattamente 90° (linea tangente) e, dopo aver toccato la sponda, la battente prosegue su questa traiettoria.

Nel caso **B**, invece, abbiamo attaccato la battente alla stessa altezza del tiro precedente, ma questa volta con mezzo cuoietto di effetto a destra.

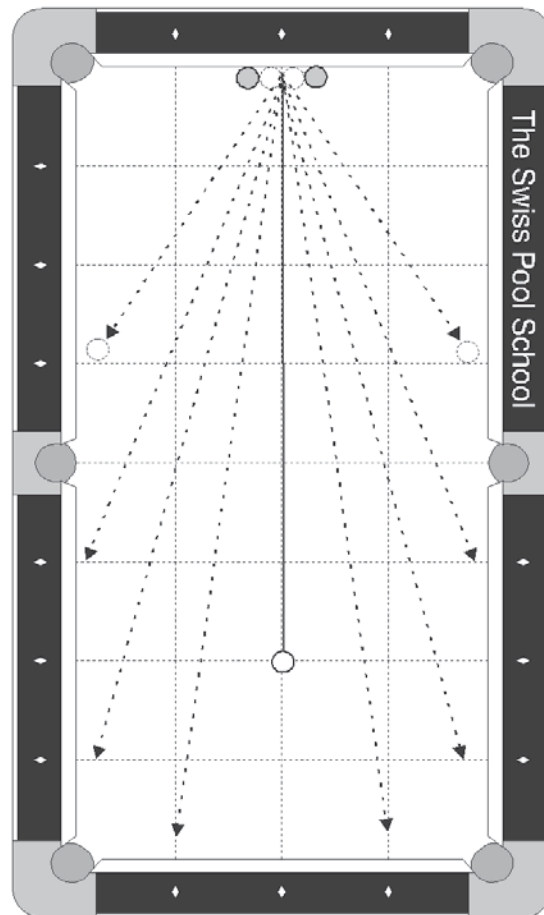
La battente, dopo aver toccato la sponda nello stesso punto del tiro precedente, grazie alla rotazione a destra, va a posizionarsi in un'altra zona del tavolo.

Nel caso **C**, abbiamo attaccato la battente leggermente più in basso del caso **A** e con mezzo cuoietto a destra come nel caso **B**.

In questo caso, la traiettoria della battente cambia dopo aver colpito la bilia oggetto, infatti, tocca la sponda in un'altro punto, e, poi, avendo come nel tiro **B**, mezzo cuoietto di effetto a destra, andrà a posizionarsi leggermente più a destra del tiro precedente.

La quantità di effetto data provoca diversi risultati, per questo è molto importante, già dall'inizio, imparare a quantificarla, solo così si ha la possibilità di ripetere il tiro sempre nello stesso modo.

Per scoprire lo scarto della propria stecca, o per abituarsi a trovare dove mirare per colpire il punto desiderato, provate l'esercizio sottostante;



ill. 25



Posizionate due bilie appoggiate alla sponda corta, con lo spazio di due bilie tra di loro. Colpite con la battente la sponda tra le due bilie, senza però toccarle. Provate a tirare con diverse porzioni di effetto laterale e, cosa molto importante quando si usa l'effetto laterale, con diversi gradi di forza. Vi accorgete che, più aumenta la forza e più ci si allontana dal centro della battente e più scarto essa avrà.

Per colpire la sponda nel punto desiderato, non occorre molto allenamento, tutt'altra cosa invece quando si vuole colpire una bilia ed imbucarla.

Anche per questa caratteristica si può dire:

“solo con molto allenamento si potrà padroneggiare il gioco con l'effetto”.